



Determinazione n.1/SCA/2014 del 27 gennaio 2014

NURV
(Nucleo Unificato Regionale di Valutazione e verifica degli investimenti pubblici)

Autorità competente per la VAS

Piano per il Parco delle Alpi Apuane – Rapporto ambientale

Contributo valutativo (fase rapporto ambientale)

II NURV

come composto ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n.498/2012 e del decreto del Presidente della Giunta regionale n.171/2012, nella seduta del 27 gennaio 2014, presenti i seguenti componenti:

Presenti: Elvira Pisani, Paolo Matina, Paola Garvin, Carmela D'Aiutolo

Assenti: Alessandro Compagnino, Rosanna Zavattini

Visti

- il d.lgs. 152/2006 recante "Norme in materia ambientale", ed in particolare la Parte seconda relativa alle "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)";
- la legge regionale 10/2010 "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza";
- la legge regionale 44/2013 "Disposizioni in materia di programmazione regionale";
- la nota prot. n. AOOGR/298308/N.60.030 del 20/11/2013 con cui l'Ente Parco delle Alpi Apuane ha consultato la Regione Toscana in qualità di Soggetto competente in materia ambientale e ha trasmesso la proposta di Piano per il Parco delle Alpi Apuane e relativo Rapporto Ambientale;
- l'articolo n.33, comma 2, della legge regionale 10/2010 per il quale la Regione, qualora sia consultata nell'ambito di procedimenti di competenza provinciale, comunale, di altro ente locale, diversi dagli strumenti di pianificazione territoriale e dagli atti di governo del territorio, esprime le proprie osservazioni mediante atto dell'autorità competente;

Considerato che

Il Piano non contiene la parte riguardante l'attività estrattiva, rimandata ad un successivo stralcio (così come previsto dalla LR 63/2006, art.15, comma 1 bis) si prende atto che non sono state

prese in considerazione le interazioni con la pianificazione estrattiva le quali non possono non influire sugli scenari e sulla valutazione degli impatti del piano stesso;

esprime le seguenti osservazioni

- l'analisi di contesto ambientale desunta dal quadro conoscitivo descritto nel documento di piano non contiene un'analisi delle singole componenti ambientali. Tale analisi poteva essere sviluppata per alcune aree e in particolare per le zone contigue con particolare attenzione a quelle di cava al fine di evidenziare le criticità, gli stati di degrado, le evoluzioni e le tendenze critiche in atto sui fattori ambientali tenendo conto anche delle caratteristiche paesaggistiche delle zone e in tal modo orientare e supportare le scelte di piano;

- la matrice di valutazione ha evidenziato che alcune linee di intervento potrebbero generare possibili effetti attesi negativi su alcune componenti ambientali. Laddove si rilevino possibili effetti attesi negativi non è sufficiente indicare alcune raccomandazioni da inserire in una fase successiva negli strumenti attuativi ma è necessario individuare delle misure per impedire, ridurre e compensare tali possibili impatti. Si osserva che la linea d'azione a.6 "Riorganizzazione complessiva delle infrastrutture e dei trasporti per migliorare l'accessibilità ai servizi" potrebbe, in linea di principio, generare effetti potenzialmente negativi anche sulla componenti suolo ed acqua e rumore (quest'ultimo presente nella matrice "salute");

- Si ritiene necessario che nel sistema di monitoraggio VAS siano sviluppati i seguenti aspetti:

- individuazione di indicatori strettamente legate alle azioni, che presentino, a seguito della valutazione, aspetti di criticità in riferimento ad effetti negativi sull'ambiente e sul territorio o aspetti di conflittualità con le altre pianificazioni di settore in materia ambientale;
- indicazione del valore base ed il valore "obiettivo" degli indicatori, al fine di poter valutare nelle relazioni di monitoraggio il trend relativo al raggiungimento o meno dello stesso;
- indicazione delle cadenze temporali e delle risorse finanziarie destinate allo svolgimento dello stesso.

In merito al sistema di monitoraggio proposto che individua un set di indicatori prestazionali si osserva che:

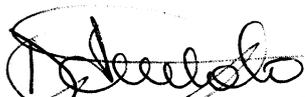
- per l'energia prodotta da FER e per misurare la riduzione di consumi energetici sarebbe più appropriato considerare indicatori quali i KW di energia elettrica proveniente da FER e i Ktep risparmiati per poterli poi confrontare con indicatori disponibili a scala diversa;
- per la salvaguardia del rischio idrogeologico si suggerisce di considerare anche l'indicazione in termini di percentuale di superficie soggetta a pericolosità idrogeologica sul totale;
- per la componente idrica, viste le criticità presenti nei corpi idrici, si ritiene necessario integrare i punti di controllo, aggiornare il censimento delle sorgenti con le relative misure di portata e individuare delle sorgenti sentinella per svolgere delle misure di torbidità in continuo.

- a rettifica di quanto da voi espresso a pag. 11 del rapporto ambientale si precisa che il NURV della Regione Toscana si esprime sul Piano del Parco delle Alpi Apuane con un parere espresso ai sensi dell'art. 14 co. 3 del d.lgs 152/2006 e dell'art. 33 co. 2 della lor. 10/2010 in sede di consultazioni in qualità di soggetto con competenze ambientali che risulta non vincolante;

- per quanto riguarda l'analisi di coerenza con il PRAA si segnala che è ad oggi in corso l'approvazione del PAER 2012-2015.

27/1/2014

Carmela D'Aiutolo:



Paola Garvin:



Paolo Matina:

Elvira Pisani:

